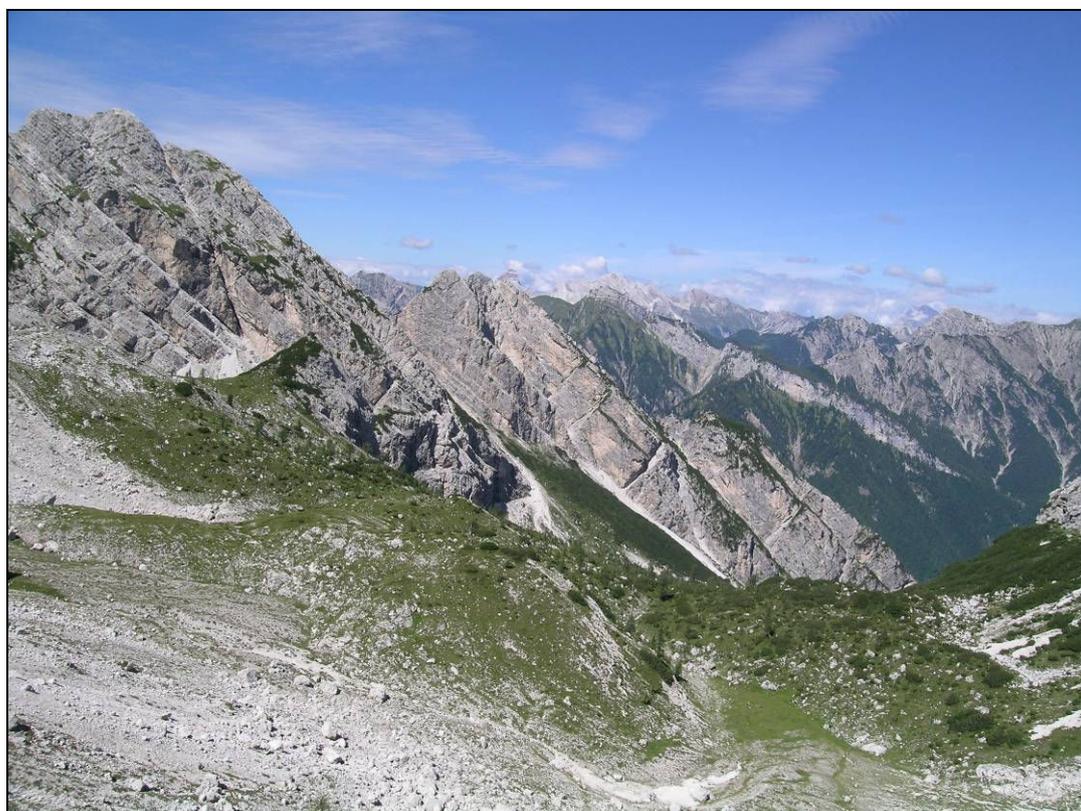




PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO CLIMAPARKS "CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE"

Monitoraggio di habitat e specie floristiche del Parco naturale delle Dolomiti Friulane *(Ciadin della Meda - Val Settimana - Claut - PN)*



ALLEGATO 6.4 **Allegato fotografico alla carta fitosociologica**

DOTTORI FORESTALI ASSOCIATI
CASSOL E SCARIOT

Via Stadio, 18 32036 Sedico (BL)

Tel/Fax 0437-852760 C.F./P.IVA 01094400254

Sedico
Gennaio 2013

INQUADRAMENTO DELL'AREA



Vista dell'area dalla Forcella della Meda.



La zona del Ciadin de la Meda nella parte centrale. Nello sfondo le creste montuose che lo dividono dal Ciadin de le Pregoane.



Ciadin de la Meda nella parte più occidentale



Dalla F.lla Ciadin de la Meda verso la F.lla de le Pregoane (nascosta a sinistra)

VEGETAZIONE DELLE SORGENTI (CLASSE *MONTIO CARDAMINETEA*)

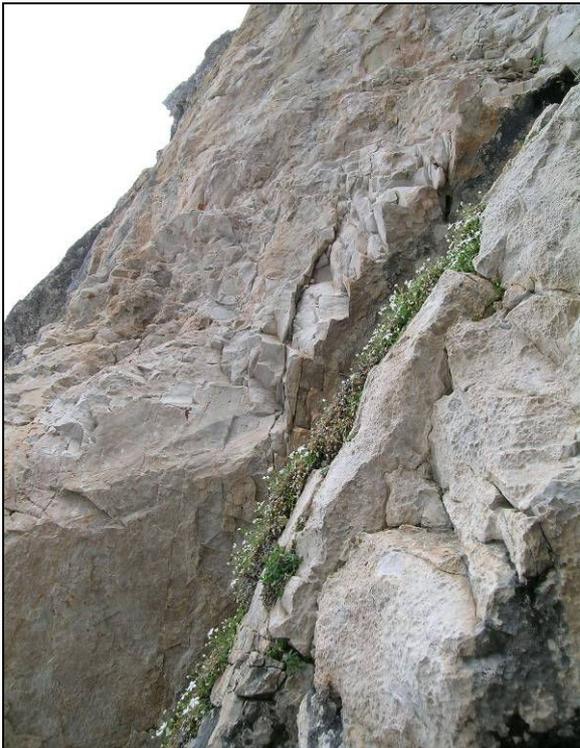


Particolare della sorgente con la tipica vegetazione briofitica.

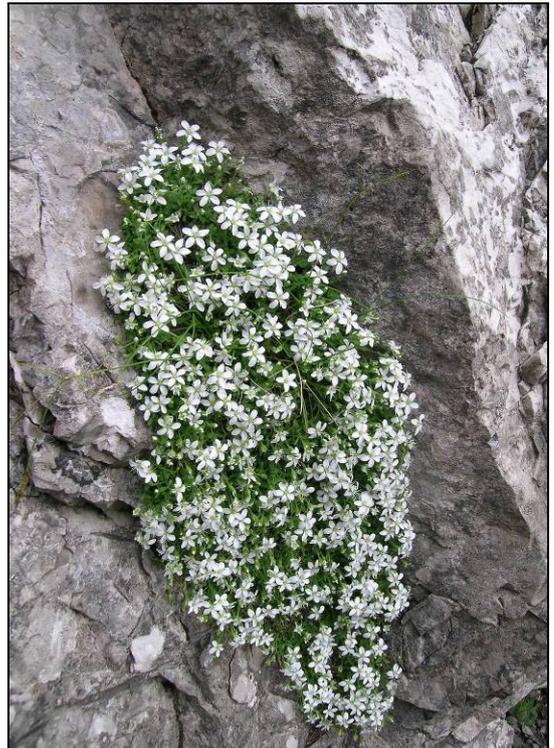


Silene pusilla è tra le poche specie presenti nell'ambiente sorgentizio.

VEGETAZIONE RUPICOLA (CLASSE ASPLENIETEA TRICHOMANIS)



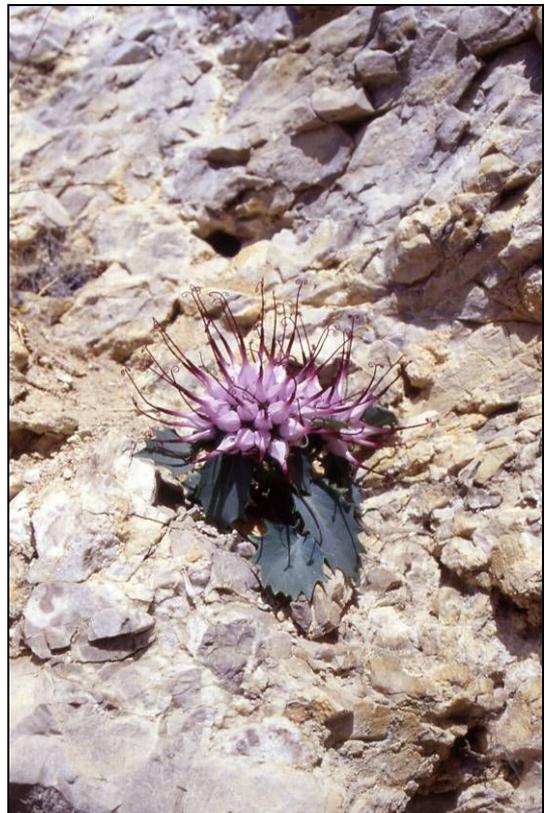
Vegetazione delle rupi calcaree con Arenaria huteri presente alla base della cima di Podestine.



Arenaria huteri è specie endemica che cresce su rupi verticali ombrose e stillicidiose. E' una delle specie più significative presenti nell'area.



Campanula morettiana è un endemismo dolomitico qui al suo limite orientale. Cresce insieme a Physoplexis comosa e Arenaria huteri.



Physoplexis comosa è specie endemica delle Alpi sudorientali che si rinviene nell'area insieme alle specie precedentemente descritte.



Phyteuma sieberi è un altro endemismo delle Alpi sudorientali che cresce, oltre che negli ambienti rupestri, anche nei firmeti.



Potentilla nitida è una delle specie più tipiche delle dolomiti. Qui è piuttosto rara e vegeta su rupi in prossimità di F.lla della Meda.



Valeriana elongata è specie diagnostica del Valeriano elongatae-Asplenietum viridis presente sulle rupi più fresche ed umide dell'area.

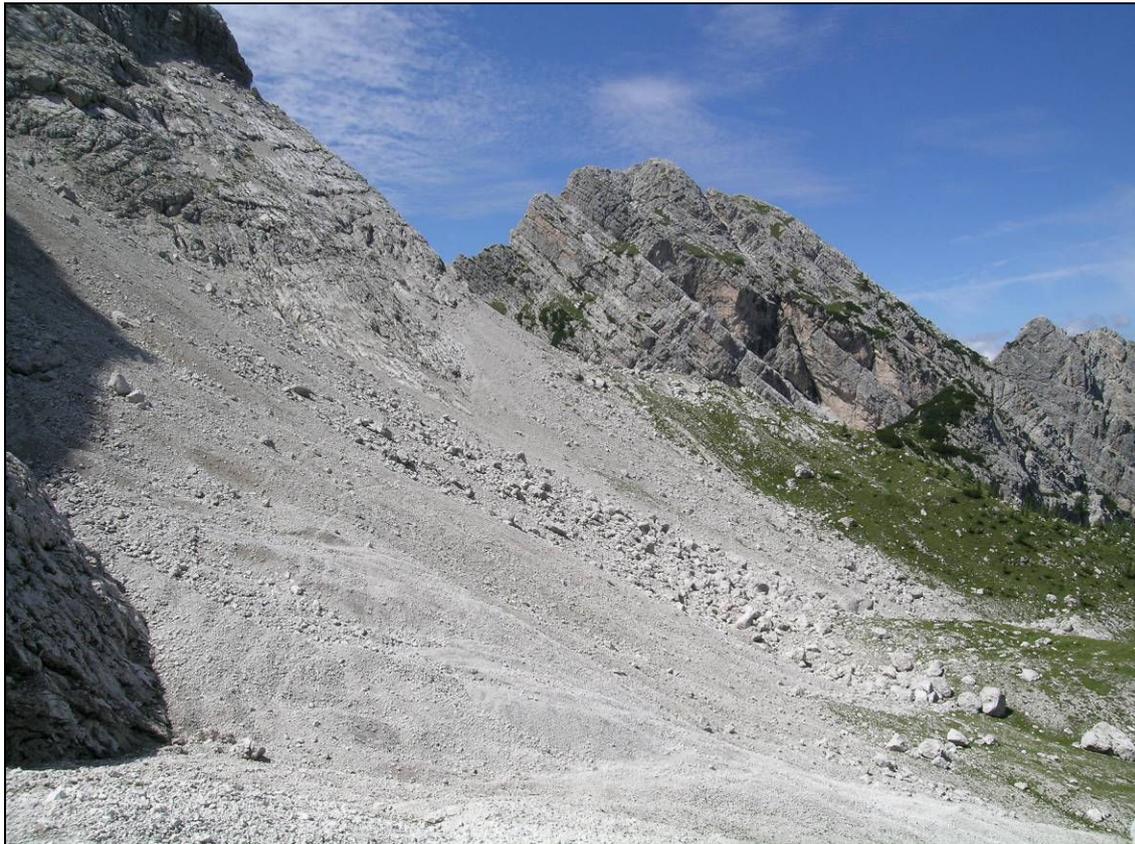


Paederota bonarota è abbastanza frequente in nicchie e fessure rocciose. E' considerata un relitto preglaciale.



Primula tyrolensis è specie endemica delle Dolomiti sudorientali qui al suo limite orientale di diffusione. Vegeta su rupi umide in prossimità di F.Ila della Meda.

VEGETAZIONE DELLE FALDE DETRITICHE (CLASSE *THLASPIETEA ROTUNDIFOLII*)



Estese falde detritiche nella parte centrale dell'area sotto la cima della Meda



Ambienti detritici nella parte più orientale. In primo piano il Cimon delle Tempie.



Papaveretum rhaetici negli estesi ghiaioni sotto la Cima della Meda.



Macereti grossolani privi di vegetazione glareicola sotto la Cima della Meda. In cartografia sono stati indicati come ghiaioni afitoici.



Papaver rhaeticum è forse tra le specie più caratteristiche e conosciute dei ghiaioni alpini calcareo-dolomitici. Vegeta dai 1600 metri alle ghiaie terminali.



Thlaspi rotundifolium è tra le specie più adatte all'ambiente mobile dei detriti in movimento grazie alla presenza di stoloni che si insinuano sotto i detriti.



Campanula cochleariifolia è una specie molto comune in grado di colonizzare sia ambienti detritici che rocce e mecereti. Questa specie è diffusa in tutte le principali catene montuose europee.



Achillea oxyloba è una specie endemica delle Alpi calcaree meridionali molto comune in tutto il territorio. Vegeta sia nei ghiaioni che nelle praterie discontinue.



Le vallatte nivali sono presenti nell'area limitatamente al fondo di doline carsiche.



Particolare di valletta nivale con Salix retusa.



Salix retusa (in alto) e *Salix reticulata* (in basso). Queste due specie ricoprono a tappeto i macereti calcarei lungamente innevati in via di stabilizzazione. Sono specie guida del *Salicetum retuso-reticulatae*.

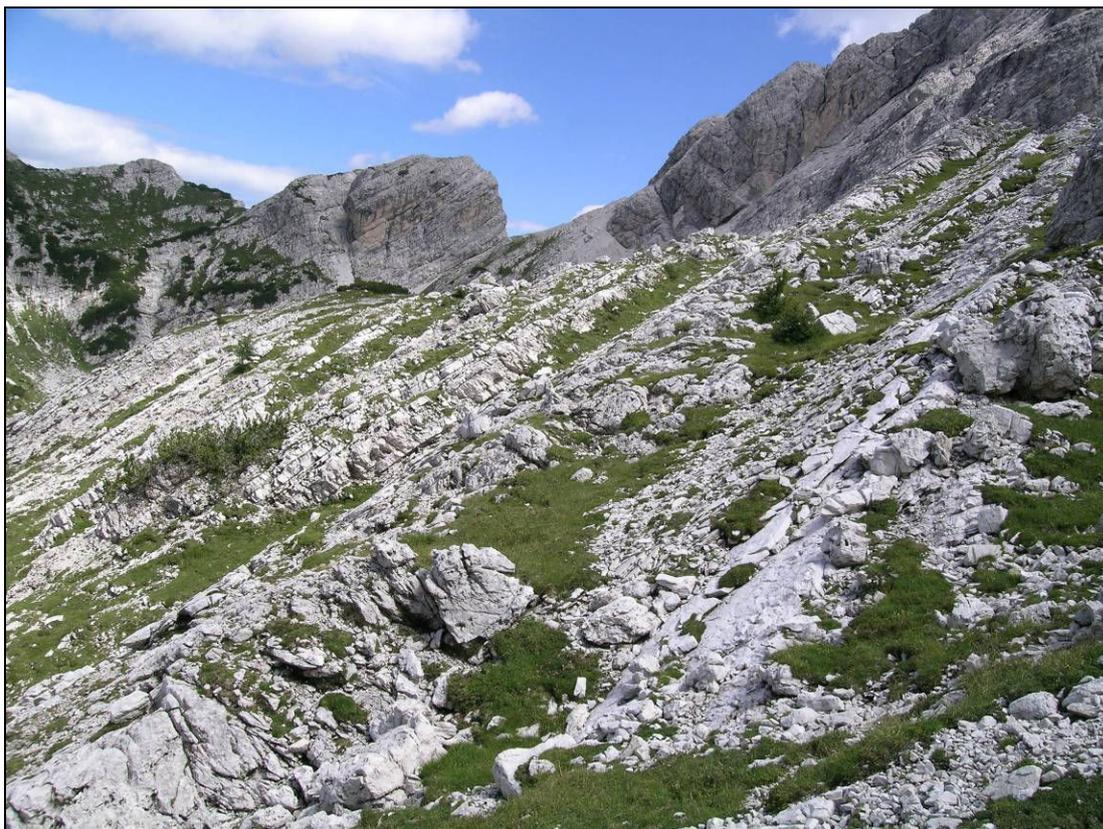
PRATERIE BASIFILE (CLASSE *ELYNO-SESLERIETEA*)



L'ambiente nella zona del Ciadin è periodicamente alimentato da apporti detritici che mantengono giovane il paesaggio. Si notino le estese falde detritiche, le aree di consolidamento, le praterie discontinue e quelle più chiuse. Ovunque sono diffusi mosaici di vegetazione.



*Driadeto in corrispondenza di falde detritiche in corso di stabilizzazione con la netta dominanza di *Dryas octopetala*.*



Il Firmeto è una vegetazione a zolle discontinue che si localizza principalmente su litosuoli con affioramenti rocciosi.



Particolare di Firmeto in questo caso in corrispondenza di una falda detritica stabilizzata.



Dryas octopetala è un piccolo arbusto dai fusti striscianti con una importante funzione stabilizzatrice dei pendii detritici. E' specie artico-alpina molto comune.



Silene acaulis è una specie artica che forma caratteristici cuscinetti. Ha raggiunto queste montagne durante l'espansione glaciale.



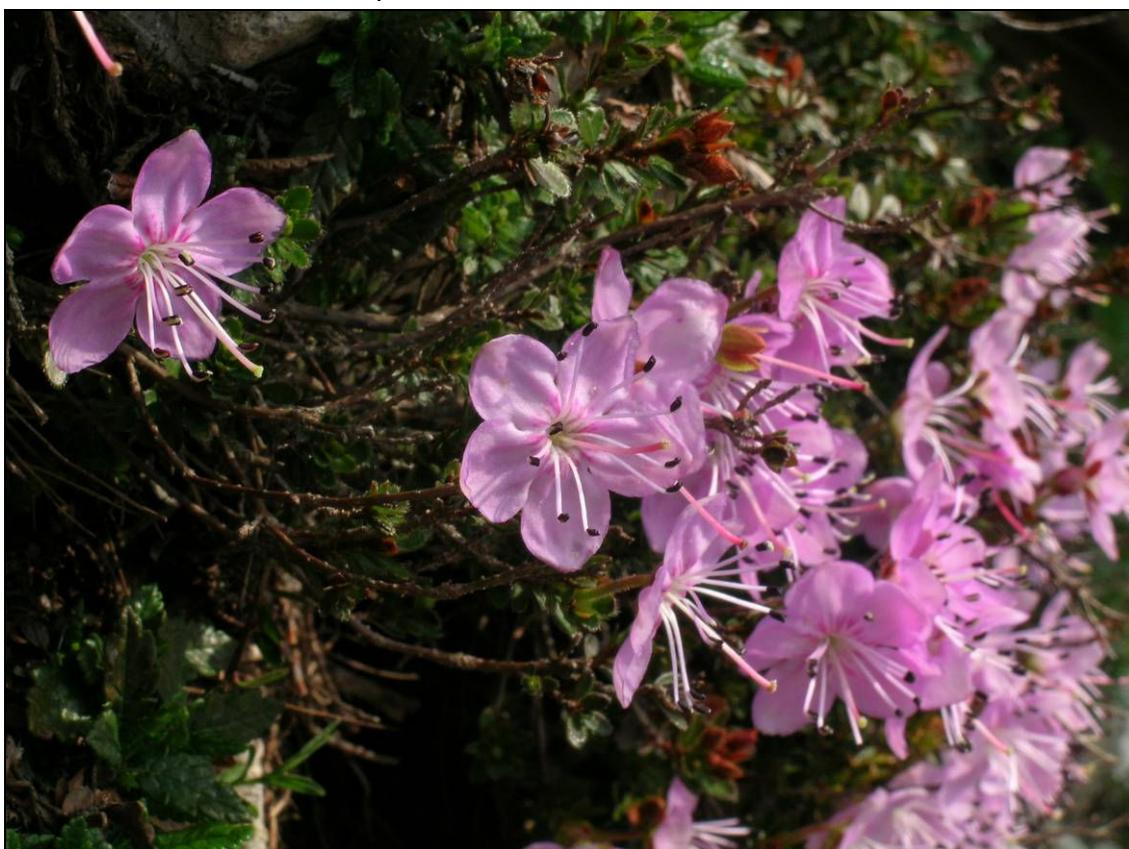
Saxifraga caesia è specie delle montagne centro-europee e mediterranee molto comune nelle Alpi Orientali. Vegeta sia nei firmeti che nelle fessure delle rocce.



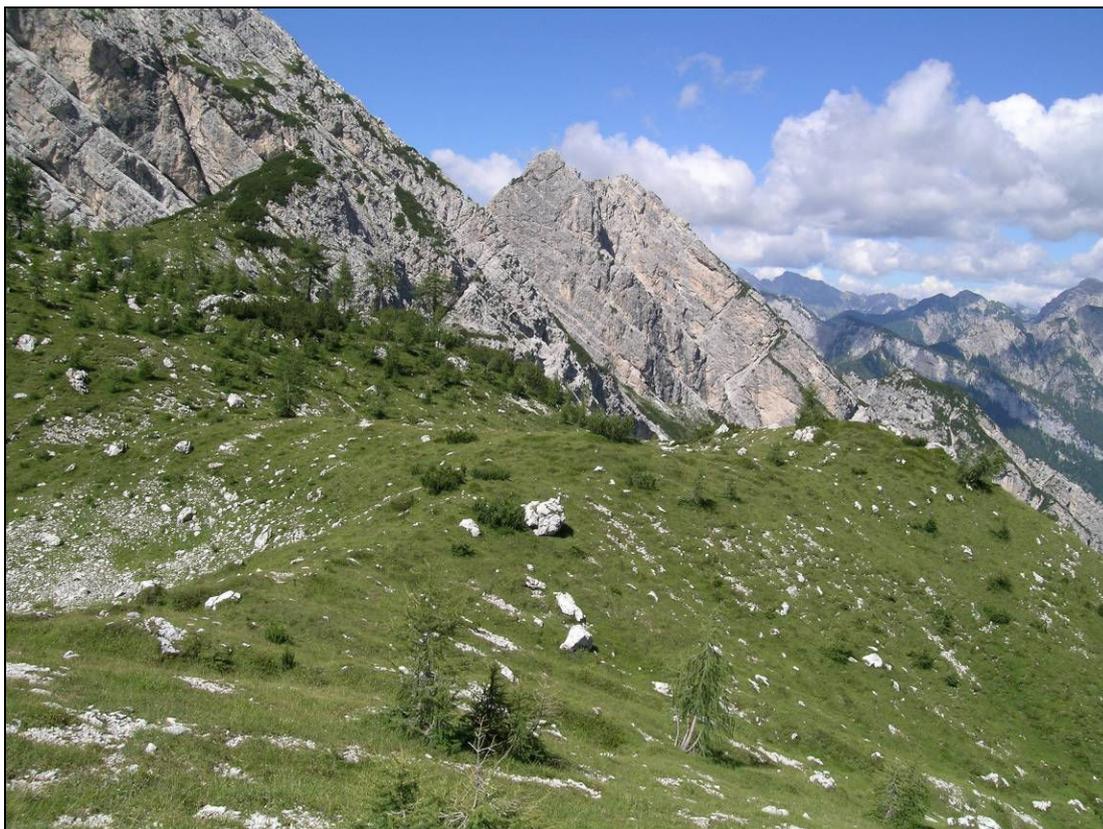
Gentiana froelichii subsp. *zenarii* è specie endemica delle Pralpi Carniche. E' molto abbondante nelle praterie primitive (driadeti e firmeti) al di sopra dei 1900-2000 metri di quota. E' tra le specie più significative presenti nell'area.



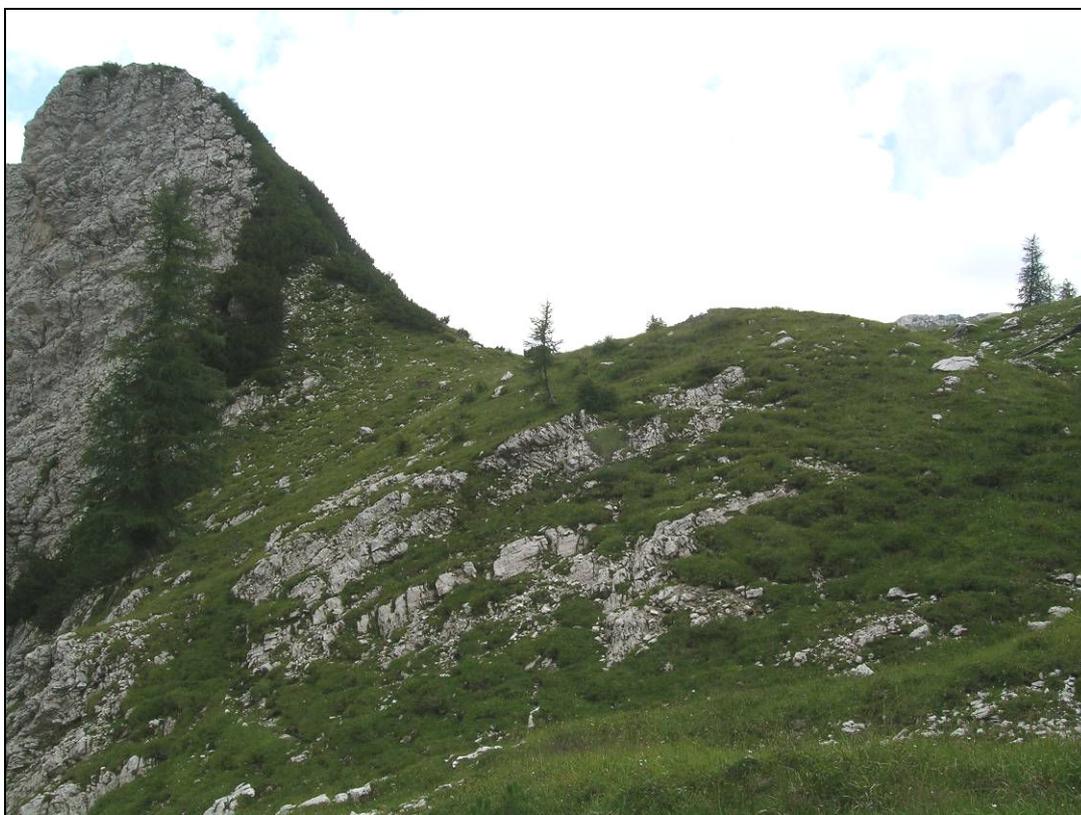
Armeria alpina è specie distribuita sulle catene montuose sud europee. Vegeta su macereti calcareo-dolomitici parzialmente stabilizzati.



Rhododhamnus chamaecistus è un piccolo arbusto presente in alcuni firmeti.



Seslerieti nei cordoni morenici attorno al Ciadin. Si tratta di praterie a zolla continua che però nell'area mantengono sempre delle isole maggiormente primitive in cui prevalgono le specie dei firmeti. Si creano più spesso dei mosaici vegetazionali difficilmente estrapolabili nei singoli popolamenti elementari.



Seslerieti nella parte più occidentale dell'area.



Ranunculus hybridus è specie endemica delle Alpi Orientali e dà il nome all'associazione dominata da *Sesleria albicans* e *Carex sempervirens* (Ranuncolo ibridi-Caricetum sempervirentis).



Helianthemum nummularium subs. *grandiflorum* è specie comune nei *Seslerio-sempervireti* presenti in quest'area.



Daphne striata è un piccolo arbusto strisciante frequente nei seslerieti.



Horminum pyrenaicum è una tipica rosulata frequente nei seslerieti.

VALLETTE NIVALI ACIDOFILIE (CLASSE SALICETEA HERBACEAE)



Salix herbacea è specie artico alpina diffusa nelle regioni boreali e nelle principali catene montuose europee. Nella zona del Ciadin de la Meda è presente solamente nel fondo di una piccola dolina acidificata.



Soldanella pusilla è una Primulacea tipica delle vallette nivali acidofile.

ARBUSTETI ACIDOFILI (CLASSE LOISELEURIO-VACCINIETEA)



Nucleo di arbusteto acidofilo in corrispondenza di una ceppaia di larice. Sono presenti Rhododendron ferrugineum, Vaccinium gaultherioides e Vaccinium myrtillus.

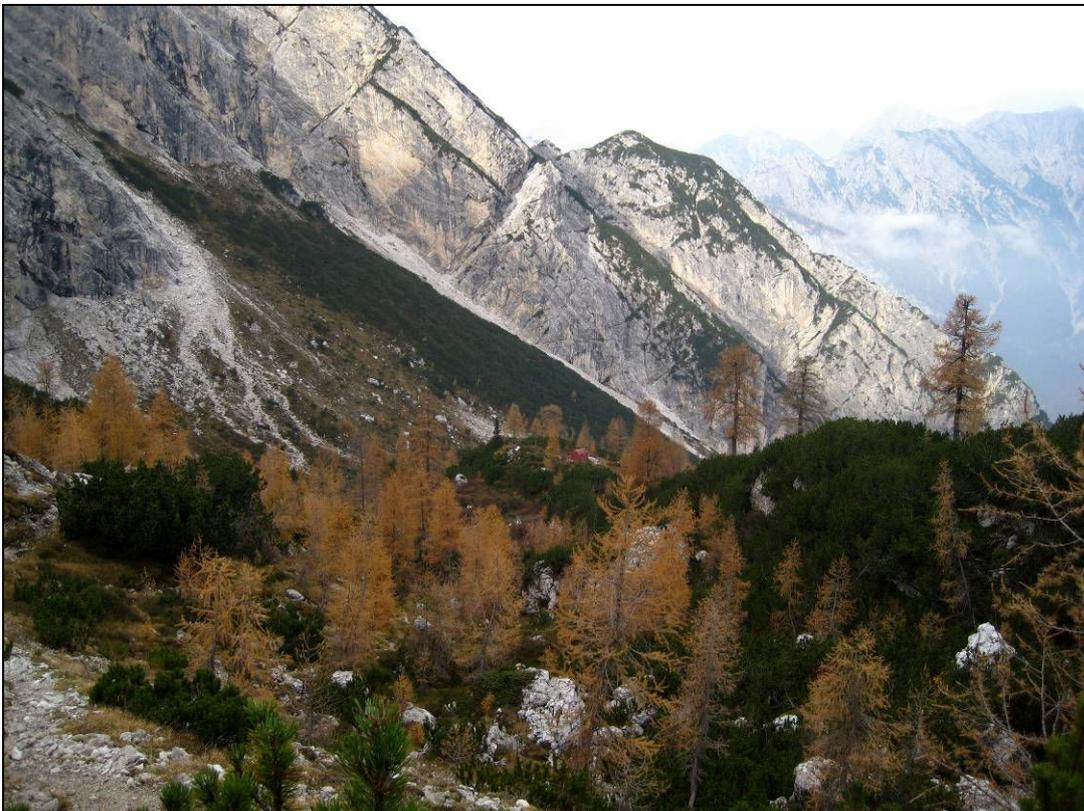


Dosso acido a prevalenza di Loiseleuria procumbens.

MUGHETE LARICETI E ARBUSTETI BASIFILI (CLASSE ERICO-PINETEA)



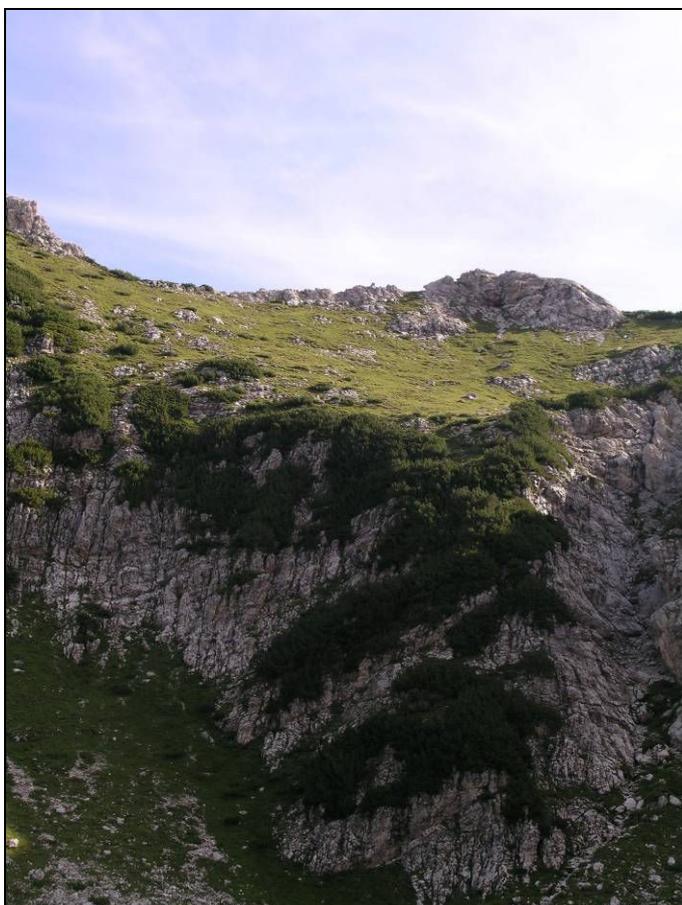
Le falde detritiche stabilizzate tendono ad evolvere verso mughete basifile (Rhododendro hirsuti-Pinetum prostratae) associazione ben rappresentata nella parte più bassa dell'area di studio.



Localmente nella mugheta vi è la presenza di una rado soprassuolo arboreo di larice.



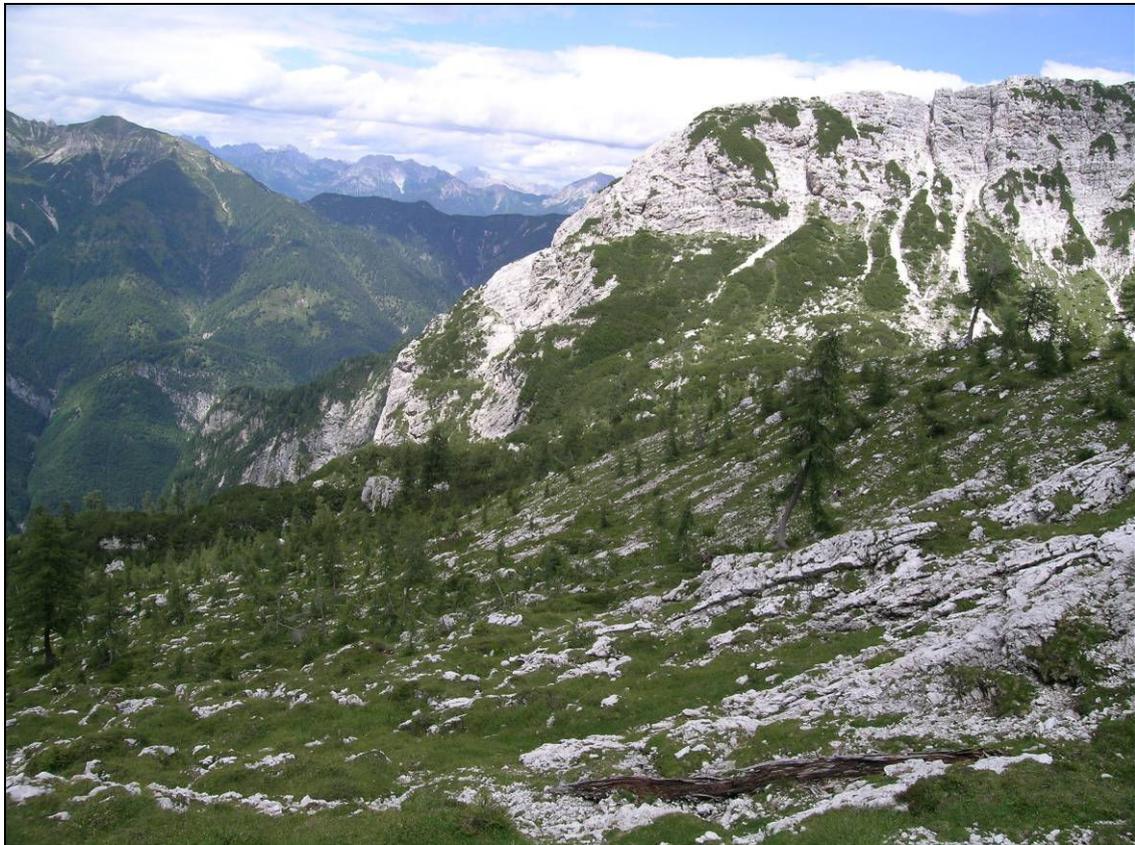
In dossi o displuvi fortemente dilavati, con acidificazione superficiale, si localizza il Sorbo chamaemespili-Pinetum mugo caratterizzato da un sottobosco di specie acidofile della classe Vaccinio-Piceetea (Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Lycopodium annotinum etc.).



Le mughete si insediano anche in ambienti rupestri mantenendo in questo caso la tipica flora basifila.



Aspetti di Rhodothamno-Rhododendretum hirsuti, in contatto con la mugheta. Questa comunità vegetale è tipica dell'area dolomitica, generalmente in presenza di massi calcarei in stazioni fresche ed asciutte talora a prolungato innevamento.



Lariceto pioniero primitivo (Rhodothamno-Laricetum) presente in mosaico con le praterie basifile (firmeti e seslerieti).



Particolare del Rhodothamno-Laricetum con qualche soggetto di larice di discrete dimensioni.



Al limite superiore delle praterie presenti in quest'area (2100 metri di quota) sono sorprendentemente presenti grossi soggetti di larice a terra o fulminati.

SALICETI E MEGAFORBIETI (CLASSE MULGEDIO-ACONITETEA)



Particolare del Salicetum waldsteinianae presente nell'impluvio principale lungamente innevato presente sotto il bivacco.



A contatto con il saliceto vi sono degli aggruppamenti ad Aconitum ranunculifolium ed alte erbe nitro-igrofile (Adenostyles alliariae, Peucedanum ostruthium etc..)